

Maiale: che fine ha fatto il suo tesoro?

[di red.cro.](#)



Tecnicamente ha saldato il conto con la giustizia. Giovanni Maiale grazie al suo pentimento ha evitato il carcere a vita, incassando anche una buonuscita per la sua collaborazione. Quindi vederlo girare indisturbato per Eboli è un fatto normale. Non lo è per molti ebolitani che hanno vissuto anni di terrore e di morte quando Maiale era alla guida del clan, la sua presenza incute timore, lui che per anni ha seminato morte e terrore nel comprensorio guidando un clan a suon di rapine, usura, droga, estorsioni, truffe, gioco d'azzardo e, soprattutto, efferati omicidi su commissione del duo Alfieri – Galasso. Qualcuno dice che a volte circola con una parrucca, probabilmente fa parte della vulgata popolare, chiacchiere da paese insomma. Perché mai dovrebbe camuffarsi? Ma è sintomatico che se ne parli a bassa voce, sintomo che gli ebolitani non hanno dimenticato. In molti si interrogano soprattutto sulla sua presenza quando il nome Maiale viene ancora alla ribalta della cronaca, vedi l'arresto 'nase e cane di qualche giorno fa. Cosimo Maiale reo confesso di otto omicidi, toccò analoga sorte di liquidazione da parte dello Stato: si parlò di circa 80mila euro di capitalizza-

zione, che l'ex camorrista pare volesse reinvestire nel rilevamento di un ristorante nel centro storico di Eboli. Operazione poi sfumata. Come scrivemmo tempo fa furono circa duecentomila gli euro riconosciuti a Giovanni Maiale, una volta uscito dal programma di protezione. Una bella sommetta per godersi la vecchiaia e per fregarsene della Fornero. cosa che è toccata anche al salernitano Angelo Ubbidente. Ma c'è un vuoto nella storia di Giovanni Maiale che non è stato mai tirato fuori o meglio approfondito dagli investigatori. I soldi della sua "attività" dove sono finiti? Giovanni Maiale, riferì che buona parte dei proventi dell'attività estorsiva dell'organizzazione criminale, vennero reinvestiti nell'acquisto.